

L'ACCENTO

N. 49

LUGLIO 2017

ASSEMBLEA DEI SOCI

Approvato il bilancio 2016 e confermata la direttrice Trento

BUON LAVORO A GIANNI BIASETTO

Il nuovo Direttore responsabile de L'Accento

PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Insieme verso una nuova Banca

TUBITEX

Quando tenacia e sacrifici danno vita a una storia di imprenditorialità vincente

Contiene Inserto Redazionale

INSIEME.
PER RAGGIUNGERE
NUOVI ORIZZONTI



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE

L'UNIONE
FA LA BANCA



PERCHÈ
LA NOSTRA È UNA
BANCA SOLIDA?

Cet1
15,03%

Cet1: indice di solidità patrimoniale
PIÙ È ELEVATO IL VALORE PIÙ LA BANCA È **SOLIDA**

Cet1 Banca del Centroveneto: **15,03%** dato al 31/12/16
Cet1 sistema bancario nazionale: **11,50%** dato al 31/12/16
Fonte Banca d'Italia R.S.F. 04/17

PERCHÈ
LA NOSTRA È UNA
BANCA PRUDENTE?

COVERAGE NPLs
58,44%

Coverage NPLs: tasso di copertura crediti deteriorati
PIÙ È ELEVATO IL VALORE PIÙ LA BANCA È **PRUDENTE**

Coverage NPLs Banca del Centroveneto: **58,44%** dato al 31/12/16
Coverage NPLs sistema bancario nazionale: **50,60%** dato al 31/12/16
Fonte Banca d'Italia R.S.F. 04/17

INSIEME.
PER RAGGIUNGERE NUOVI ORIZZONTI



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE



Cari Soci,
il 27 luglio ci ritroviamo
convocati in Assemblea
Straordinaria per illustrare
ed approvare il progetto
di fusione di Banca
del Centroveneto con
Bassano Banca.



Il Presidente
Flavio Stecca

Si apre un capitolo nuovo della nostra storia, all'insegna di una ulteriore crescita patrimoniale e strutturale in linea con quanto atteso dall'Autorità di Vigilanza.

Il progetto industriale di fusione è stato favorevolmente accolto da Banca d'Italia che ha rilasciato lo scorso 16/06/17 il via libera affinché la proposta venga portata all'approvazione delle due compagini sociali.

Vorrei anche in questa sede ribadire che a questo risultato le due Banche sono giunte dopo un costruttivo percorso di analisi in cui sono state definite soluzioni organizzative e strategiche condivise ed efficaci.

Ritengo altresì importante evidenziare come l'operazione di fusione valorizzerà entrambi i territori e le loro origini e rafforzerà la nostra identità di Banca cooperativa che mette al centro soci, territorio, famiglie ed imprese per continuare a crescere e ad essere competitivi sul mercato.

È un progetto importante, motivo d'orgoglio ma anche di grande responsabilità in quanto si inserisce nel contesto di cambiamento generato dal processo di riforma del settore in atto.

Le nostre due Banche, affiliate entrambe alla Capogruppo Cassa Centrale Banca, affronteranno unite ogni nuova sfida con la consueta responsabilità e determinazione.

La nuova Banca aggregata, che assumerà in nome di "Centroveneto Bassano Banca Credito Cooperativo" continuerà ad impegnarsi quotidianamente con dedizione nel perseguimento della propria mission di Banca di prossimità, di servizio al territorio e di soddisfazione delle esigenze della propria clientela, crescendo ed acquisendo credibilità che riteniamo rappresenti oggi uno dei nostri tratti distintivi più importanti.

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Flavio Stecca". The signature is fluid and cursive, written in a professional style.

L'ACCENTO

SEDE E DIREZIONE Longare

FILIALI Arcugnano // Arsego // Bolzano Vicentino // Bres-
seo // Camisano Vicentino // Campo San Martino
// Caselle di Selvazzano Cervarese Santa Croce
// Dueville // Grantorto // Grisignano di Zocco //
Grumolo delle Abbadesse // Longare // Torreglia
// Torri di Arcugnano // Torri di Quartesolo
Vicenza Centro Storico // Vicenza San Lazzaro //
Vicenza Stanga

L'ACCENTO SULLA
COOPERATIVITÀ Semestrale di informazione di Banca del
Centroveneto - Credito Cooperativo di Longare
- Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza
- Registrazione Tribunale di Vicenza n.970 del
28.2.2000 - Anno 16 numero 49/2017

EDITORE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE Banca del Centroveneto
Credito Cooperativo di Longare
Ponte di Costozza, 12 - Longare - (VI)

DIRETTORE
RESPONSABILE Gianni Biasetto

PROGETTO GRAFICO
ED EDITORIALE Studio Grafico PassaParola

FOTOLITO E STAMPA Artigiana Grafica snc
di Raffaello Antonio & C.

A CURA DI Banca del Centroveneto

6

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

APPROVATO IL BILANCIO 2016 E CONFERMATA
LA DIRETTRICE TRENTO

8

**GRAZIE
DON ADRIANO**

LA FIRMA DI DIREZIONE DE L'ACCENTO

9

**BUON LAVORO
A GIANNI
BIASETTO**

IL NUOVO DIRETTORE RESPONSABILE
DE L'ACCENTO

10

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA**

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2017 ALLE ORE 19,00

12

**PROTAGONISTI
DEL
CAMBIAMENTO**

INSIEME VERSO UNA NUOVA BANCA

14

TUBITEX

QUANDO TENACIA E SACRIFICI DANNO VITA A
UNA STORIA DI IMPRENDITORIALITÀ VINCENTE

16

**VERSO UN
WELFARE
PRIVATO**

SERVIZI ED ASSISTENZA
DI MAGGIORE QUALITÀ

22

**LE NOSTRE
FILIALI**

17

**SPORTIVAMENTE
BANCARI**

NON SOLO GRUPPO,
MA ANCHE SQUADRA

23

**BUON
COMPLEANNO
BANCOMAT**

DAL CIOCCOLATO AGLI
ATM EVOLUTI

18

**BANCA E
GIOVANI:
BINOMIO
VINCENTE**

BORSE DI STUDIO A 69 GIOVANI ED UN NUOVO
IMPEGNO PER LE SCUOLE E PER IL MONDO
DEL LAVORO GIOVANILE

26

**SCUOLA
COOPATTIVA**

RIPARTE IL PROGETTO ALL'ISTITUTO
ROLANDO DI PIAZZOLA

19

**LA SINERGIA
VINCENTE**

UFFICIO CONTROLLO CREDITI
E UFFICIO CREDITI DETERIORATI

26

**LA STRADA
GIUSTA 2017**

IL PERCORSO DI
EDUCAZIONE STRADALE

20

**EVENTI E
CONVEGNI**

GLI APPUNTAMENTI DI
BANCA DEL CENTROVENETO

27

**PER, CON, NEL
TERRITORIO**

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ

ASSEMBLEA DEI SOCI

APPROVATO IL BILANCIO 2016 E CONFERMATA
LA DIRETTRICE "TRENTO"



Il Direttore Generale
Mariano Bonatto

Sig. Soci

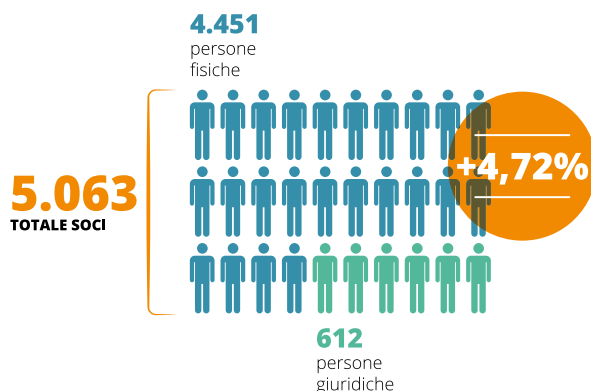
congediamo il 2016 con risultati positivi e con un punto fermo, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano è la nostra scelta.

L'assemblea dei soci ha infatti approvato l'adesione al costituendo nuovo gruppo bancario in coerenza con il progetto partito oltre due anni fa. È questo il primo arrivo di un percorso iniziato in tempi non sospetti rispetto alla riforma che sta chiamando le 355 Bcc italiane a scegliere la holding capogruppo centrata sui due grandi poli, la romana Iccrea e la trentina Cassa Centrale Banca. La logica che ha ispirato Banca del Centroveneto è stata l'efficienza gestionale, la qualità dei servizi, la completezza dell'offerta e la garanzia che i centri

decisionali, pur in un contesto nazionale rimarranno vicini nel territorio del NordEst. La riforma del credito cooperativo ci vedrà ancora impegnati nel 2018 con la delibera che sarà assunta dall'assemblea dei soci al fine di recepire le modifiche statutarie e con queste il patto di coesione che vedrà la nostra Banca rientrare quindi nella capogruppo trentina.

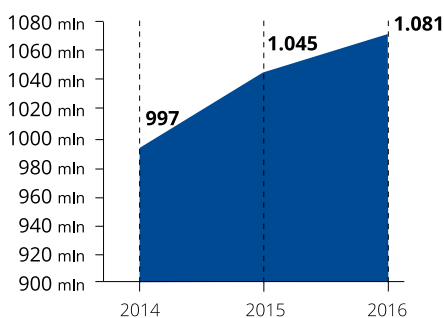
Parlando di noi, alcuni flash sulla nostra Banca.

La **compagine sociale** conta oggi 5.063 soci, con +426 ingressi nel 2016, testimonianza diretta del grado di fiducia che gode l'istituto.



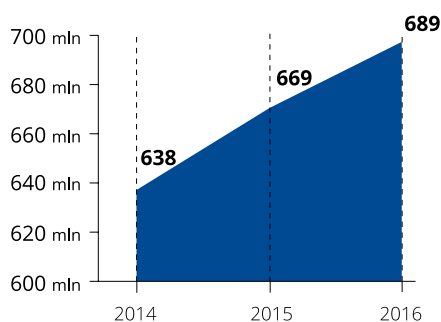
La **raccolta complessiva** è in costante crescita e al 31/12/16 arriva a 1.081 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente registra un incremento del 3,4%, con il risparmio gestito che aumenta del 21,3%.

Raccolta complessiva



Gli **impieghi lordi** hanno registrato un aumento del 2,9%, attestandosi a 689 milioni. Continua quindi la crescita dell'Istituto che si pone come riferimento per le famiglie e le PMI del territorio.

La politica degli impieghi



Ulteriore attenzione va posta sulla qualità degli attivi con gli accantonamenti sui crediti deteriorati che esprimono coperture ben al di sopra della media nazionale e di sistema. I crediti deteriorati netti ammontano a 63 milioni, in diminuzione del 14,4% rispetto al 2015. L'indice di copertura dei deteriorati passa da 53,1% a 58,4%, la copertura delle sofferenze dal 61,55% al 65,8%.

La Banca chiude il bilancio con utile netto di 1.656 milioni. Un risultato d'esercizio più che positivo se si pensa che è al netto dei costi per i fondi di risoluzione nazionale e di garanzia, che hanno impattato per 1.8 milioni.

L'Istituto è riuscito inoltre con una politica attenta delle spese a diminuire i costi operativi del 7%, ed a incrementare l'utile da servizi.

Accanto alla trasformazione che sta toccando il credito cooperativo, la nostra Banca ha un ulteriore cambio di pelle in corso: l'aggregazione con Bassano Banca.



Ottenuto il via libera di Banca d'Italia, sono state convocate per fine luglio le due assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione, un'operazione che valorizzerà entrambe le identità e i territori. È un progetto tra due banche che non hanno sovrapposizione di sportelli, con l'obiettivo di rafforzare i ricavi, migliorare l'efficienza economica e sviluppare nuovi approcci e metodologie di business. Il tutto guidato dai principi delle BCC: essere una buona Banca, creare valore ed agire da buona cooperativa.

“

congediamo il 2016 con risultati positivi e con un punto fermo, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano è la nostra scelta

”

GRAZIE DON ADRIANO

LA FIRMA DI DIREZIONE DE L'ACCENTO

A nome della Presidenza, della Direzione e dei colleghi tutti un sentito ringraziamento è rivolto a don Adriano Toniolo per aver diretto con professionalità e grande disponibilità la rivista aziendale di Banca del Centroveneto.

È stato un onore per la Banca essere rappresentata dalla firma non solo di un noto professionista, ma di un uomo dotato di un profondo senso della carità, animato dalla passione per la solidarietà e da infinto amore verso il prossimo.

RICORDO Ci ha lasciati Toniolo, per otto anni direttore del nostro giornale. Di Costabissara, figura poliedrica, di grande generosità; ironico e sanguigno

Don Adriano, uomo, prete e giornalista che amava vivere tra la “sua” gente

Sotto la sua direzione la Voce fece un salto di qualità potenziando la redazione e dando maggiore spazio agli approfondimenti e all'informazione locale



Don Adriano Toniolo in uno dei suoi viaggi in missione in Sierra Leone

La notizia della morte di don Adriano mi ha fatto esplodere in testa un vortice di ricordi che hanno segnato profondamente la mia vita. Confido nella sua indulgenza, quando leggerà il pezzo, come quando correggeva i miei primi articoli, di aspirante giornalista che proprio lui nel '72 ha voluto alla “Voce” pescandomi dal gruppo di giovani che frequentava la parrocchia di Costabissara dove da poco era arrivato come cappellano.

Impaginare, trovare le foto, fare i titoli, correggere le bozze, organizzare i collaboratori, era dura fare le otto pagine di giornale in due, ma lui - che si divideva tra giornale parrocchia e scuola - “recuperava” di notte scrivendo di getto come pochi giornalisti sanno fare. Come il grande Montanelli, che portava ad esempio, rendeva piacevole la lettura con un linguaggio semplice - “ci leggono anche le vecchiette con la 3^a elementare” - centellinando aggettivi e avverbi e usando la sua sottile ironia per “addolcire” verità che non sapeva tacere. Quando nell'80 divenne diret-

tore, certi corsivi più che in punta di penna erano scritti con l'acchetta, e non conoscevano limiti di livello d'autorità - prima di essere direttore non li avrebbe scritti per non mettere in imbarazzo mons. Giovanni Sartori del quale aveva la massima stima - . Fuori dagli schemi, e qualche volta sopra le righe, la sua schiettezza verbale e scritta aveva molti estimatori, ma gli creò anche nemici.

Sotto la sua direzione il giornale fece un salto di qualità passando al formato tabloid e aumentando la fogliatura fino a 36 pagine, ma soprattutto potenziando la redazione e dando maggiore spazio agli approfondimenti e all'informazione locale.

Si è sempre battuto, come consigliere regionale dell'ordine dei giornalisti e come delegato della Federazione triveneta dei settimanali cattolici perché fosse rico-

nosciuta ai settimanali diocesani la dignità che meritano e contemporaneamente la professionalità dei giornalisti che vi lavoravano. Di carattere sanguigno e irrequieto, aveva grandi capacità ma non la diplomazia, né l'ambizione per aspirare a cariche ecclesiastiche. Finito il quinquennio di direzione e “preparato” professionalmente il successore don Lucio Mozzo, tornò ad insegnare religione prima che nell'86 Mino Allione, direttore del Giornale di Vicenza, lo chiamasse a far parte della redazione.

Era un sacerdote, ma prima ancora un uomo, che conosceva tante persone “importanti”, ma che amava vivere tra la gente della “sua” Costabissara. Sapeva ascoltare e capire i giovani - ancora negli anni 70 con quelli di Costabissara fondò un giornalino, mentre nella “Voce” diede spazio ai ragazzi - quanto i

vecchi con i quali passava pomeriggi a farsi raccontare storie di vita passata, magari davanti ad un piatto di pane e soppresa e a un buon bicchiere di vino.

Disponibile e di una generosità disarmante, aveva anticipato di vent'anni i “centri di ascolto”. In redazione come in parrocchia passava un caleidoscopio incredibile di umanità che sapeva di trovare non solo la parola di conforto ma un aiuto concreto: lavoro, pensione, liti in famiglia, il figlio scapestrato e via dicendo, a tutto trovava una soluzione. Chiedere per se stesso mai, ma per gli altri ci metteva la faccia.

Non aveva il senso del possesso e del denaro, tanto riceveva tanto dava e il portafoglio era sempre vuoto. Colpito dal “mal d'Africa”, assieme al gruppo missionario del paese, non cessò mai di sostenere i missionari comboniani sparsi per il mondo in ogni loro esigenza.

Raggiunta la pensione continuò a scrivere, ma finalmente di ciò che lo appassionava: la natura e la storia, la vita dei santi e le tradizioni della civiltà contadina. “Col cantare il tempo passa”, aneddoti per ogni giorno dell'anno, e “Storia di Costabissara” le pubblicazioni più note alle quali si aggiunge una serie di interessantissimi libretti dedicati a Santi, oratori e chiese, erbe e piante medicinali e commestibili, delle quali era anche appassionato raccoglitore.

Era fuori dagli schemi, ma non ha mai smesso di essere prete. Con la sua penna, il profondo senso della carità e dell'amicizia, ha dato molto alla Chiesa vicentina.

Alberto Schiavo

Laicità e autonomia le sue parole d'ordine

Quando incontrai don Adriano a Costabissara, un paio di anni fa, per una intervista in occasione dei 70 anni del nostro giornale, egli mi confermò la sua concezione di giornalismo che già in un altro paio di occasioni mi aveva espresso. Il settimanale era certo strumento di evangelizzazione, riferimento della Diocesi, ma doveva avere un approccio laico, non curiale, e una propria linea. La sfida per lui era saper affrontare le diverse questioni che il tempo presente poneva. Non dovevano esserci, però, sudditanze, innanzitutto politiche. L'autonomia era un suo mantra.

Parlare con lui, entrato alla Voce dei Berici nel 1967 per volontà dell'allora direttore mons. Giovanni Sartori, voleva dire fare esercizio di memoria per interpretare l'oggi e al tempo stesso respirare la sua passione per questo mestiere che è stato uno dei suoi modi principali di servire la Chiesa. In un incontro tanti anni fa alla Montanina ad Arsiero, ricordo che aveva raccomandato, anche allora, ai laici presenti l'assunzione delle proprie responsabilità in politica in modo autonomo e coraggioso. È una delle sue eredità di cui esser gli riconoscenti.

Lauro Paoletto

Grazie don Adriano Toniolo!

BUON LAVORO A GIANNI BIASETTO

IL NUOVO DIRETTORE RESPONSABILE DE L'ACCENTO

Un caloroso benvenuto al giornalista Gianni Biasetto per aver accolto l'incarico di Direttore Responsabile dell'house organ di Banca del Centroveneto.

La Presidenza, la Direzione e i colleghi tutti di Banca del Centroveneto ringraziano il sig. Gianni Biasetto per condividere con la redazione de L'Accento le sue esperienze e competenze in ambito giornalistico.

La guida di Biasetto darà continuità alla rivista che da sempre, per vocazione, guarda al territorio, arricchendola di professionalità e di nuovi contenuti.

Curriculum:

Giovanni Biasetto, classe 1948, di Teolo, Giornalista Pubblicista, collabora in qualità di libero professionista con i quotidiani del Nord Est del gruppo Espresso. Ricopre la carica di componente del Cda di Banca del Centroveneto.

IL SALUTO DEL NUOVO DIRETTORE DE "L'ACCENTO"

Cari Soci e affezionati lettori di questo semestrale di informazione di Banca del Centroveneto, è con vero piacere che mi accingo a scrivere queste righe di saluto nella veste di nuovo direttore de L'Accento. La disponibilità chiestami dal presidente Flavio Stecca e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, di cui mi onoro di far parte da 4 anni, è per me motivo di orgoglio e di sincera soddisfazione. Il mio primo grazie va, dunque, al Presidente, ai componenti il Cda e al Direttore Generale Mariano Bonatto.

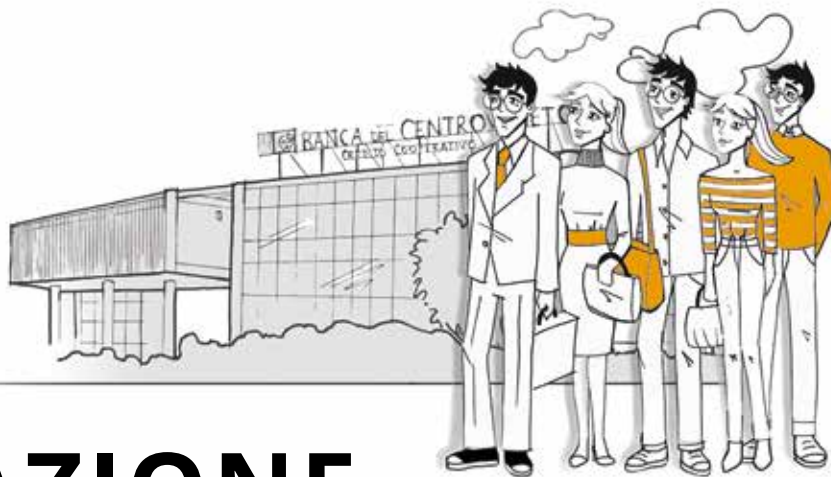
Il mio impegno sarà innanzitutto quello di continuare, con l'aiuto delle persone della struttura della Banca che confezionano questo semestrale con una sorta di "redazione fatta in casa", sulla strada tracciata dal mio predecessore don Adriano Toniolo.

Se saremo bravi e attenti ad aggiornarvi sulle proposte e sulle trasformazioni della Banca in questo particolare periodo di grandi novità per il modo del Credito cooperativo, anche "fotografando" di volta in volta alcune importanti realtà del territorio dove essa opera, assolveremo appieno alle finalità del nostro organo di informazione interno, che vuole essere un "ponte" tra l'Istituto e la base sociale.

Faccio il mestiere del cronista, come libero professionista, ormai da più di trent'anni. Mi rendo conto che raccontare fatti di cronaca sui quotidiani è assai diverso dal mantenere, attraverso un semestrale interno di informazione, il collegamento con i soci che sono l'ossatura della Banca. Vi assicuro che ce la metterò e ce la metteremo tutta. Concludo con un grazie a tutti coloro che hanno apprezzato finora L'Accento e sono sicuro che continueranno a farlo.

Gianni Biasetto





CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2017 ALLE ORE 19,00

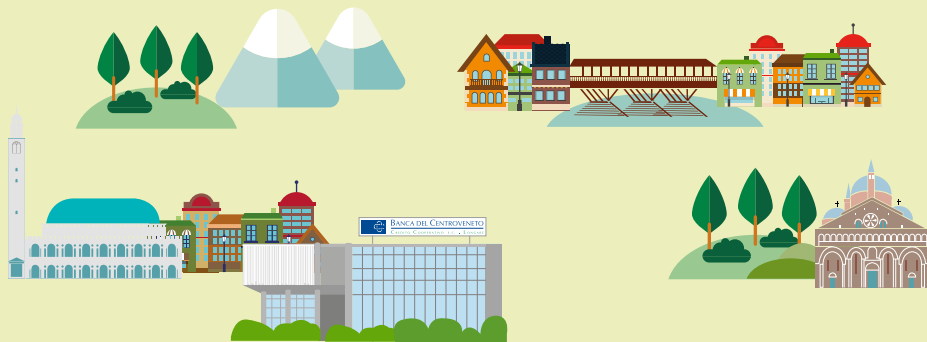
L'Assemblea Straordinaria dei Soci è convocata per il giorno mercoledì 26 luglio 2017, alle ore 11,00, presso la sede sociale in Longare, via Ponte di Costozza n° 12, in prima convocazione, e per il giorno

Giovedì 27 Luglio 2017, alle ore 19,00

in seconda convocazione, presso il **Centro Congressi della Fiera di Vicenza**, via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella "BANCA DEL CENTROVENETO - CREDITO COOPERATIVO - S.C. - LONGARE" della "BASSANO BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI ROMANO E SANTA CATERINA" ai sensi dell'articolo 2502 c.c., e conseguente modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: nr. 1 (Denominazione. Scopo mutualistico), nr. 3 (Sede e Competenza territoriale), nr. 14 (Esclusione del socio), nr. 35 (Poteri del Consiglio di Amministrazione), nr. 37 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), nr. 41 (Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo), nr. 54 (Ulteriori disposizioni transitorie).
2. Integrazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, fino ad arrivare al numero di 13 componenti, mediante la nomina, a decorrere dal 1° ottobre 2017 e fino alla naturale scadenza del mandato degli amministratori in carica (prevista per la data in cui sarà convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), di n. 5 amministratori, designati dall'assemblea dei soci della "BASSANO BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI ROMANO E SANTA CATERINA".
3. Integrazione dell'attuale Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni di due componenti, mediante la nomina, a decorrere dal 1° ottobre 2017 e fino alla naturale scadenza del mandato dei sindaci in carica (prevista per la data in cui sarà convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente i cui nominativi saranno individuati dall'assemblea dei soci della "BASSANO BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI ROMANO E SANTA CATERINA".
4. Attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, del potere di apportare eventuali limitate modifiche in sede di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 1.9.1993, n.385.



PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

INSIEME VERSO UNA NUOVA BANCA

È convocata **l'assemblea straordinaria per l'approvazione di un progetto straordinario**: la fusione tra Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. – Longare e Bassano Banca Credito Cooperativo di Romano e Santa Caterina.

Si tratta di una scelta strategica importante che avviene in un momento di profondo cambiamento per tutto il movimento del credito cooperativo, legato al processo di Riforma che abbiamo illustrato e discusso nella scorsa assemblea del 21 maggio.

A questo importante obiettivo le due Banche stanno giungendo dopo un costruttivo percorso di analisi, svolto su basi paritarie, in cui sono state definite soluzioni organizzative e strategiche condivise ed efficaci.

L'operazione di aggregazione valorizzerà entrambi i territori e le loro origini, rafforzerà la nostra identità di Banca cooperativa che mette al centro soci, territorio, famiglie ed imprese, per continuare a crescere e ad essere competitivi sul mercato.

Il progetto di fusione è stato accolto favorevolmente da Banca d'Italia che, in data 16/06/17, ha rilasciato la specifica autorizzazione che ha consentito alle due Banche di convocare le rispettive compagini sociali per la presentazione e l'approvazione dello specifico progetto.

Dalla fusione nascerà **Centroveneto Bassano Banca - Credito Cooperativo - soc.coop.**, con sede legale ed amministrativa a Longare (VI).

La nuova Banca avrà una dotazione di 32 filiali, 8.555 soci, 277 collaboratori, un patrimonio di 136 milioni ed un attivo di circa 2 miliardi di euro. Spazierà fra le provincie di Vicenza, Padova e Treviso, passando dal comprensorio dei Colli Berici ed Euganei a quello del Monte Grappa.

L'operazione di fusione consentirà il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- il **rafforzamento dei ricavi**, con obiettivi di crescita nello sviluppo di linee di business a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle piccole-medie imprese;
- il **miglioramento dell'efficienza economica** grazie a:
 - la razionalizzazione delle spese amministrative, derivante dall'eliminazione di spese duplicate e da una più efficiente politica di spending review, resa possibile dalla maggiore dimensione della nuova Banca e dal conseguente migliore potere contrattuale;
 - il contenimento delle spese per il personale grazie ad un piano di riorganizzazione;
- l'**ottimizzazione del profilo di rischio**, con un'evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e della specializzazione nella gestione del credito;
- la **semplificazione e l'efficienza del modello operativo** grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi;
- la **razionalizzazione della gamma prodotti**, in coerenza con le esigenze della clientela;
- lo **sviluppo dei servizi e delle attuali quote di mercato**, grazie ad azioni commerciali tra cui l'attività di **CRM (Customer Relationship Management)** e le azioni di cross selling;
- lo **sviluppo del radicamento territoriale e del mutualismo** con finanziamenti finalizzati e agevolati a favore degli imprenditori che operano nella zona di competenza e a favore dei Soci con l'obiettivo, rispettivamente, di fidelizzare la clientela e allargare la base sociale.

La strada è tracciata e Banca del Centroveneto insieme a Bassano Banca guardano al futuro con fiducia, nella consapevolezza che essere buona banca oggi significa creare sinergie nuove che, oltre ad un necessario rafforzamento strutturale, possano garantire fiducia, offrire soluzioni, rafforzare le relazioni con i propri soci ed i propri clienti, di oggi e di domani.

intervista a cura di Margherita Grotto

TUBITEX

QUANDO TENACIA E SACRIFICI DANNO VITA A
UNA STORIA DI IMPRENDITORIALITÀ VINCENTE

Uliano Testa è ora un imprenditore affermato. Partito da una cartotecnica, dove nel giro di sei anni è stato promosso a direttore tecnico, è arrivato, all'età di 32 anni, ad avviare una propria attività, fondando nel 1973 l'azienda artigianale Tubitex, con altre quattro persone, a Camisano Vicentino. Da Camisano Testa trasferisce l'impresa, per due anni, a Monfalcone, per avvicinarsi a clienti importanti. Infine si stabilisce, nel 1976, a Barbarano Vicentino, dove tuttora Tubitex ha sede. L'azienda si è specializzata, nel tempo, in settori di mercato di nicchia della cartotecnica, passando da una superficie di 5 mila m² a una di più di 30 mila m².

Certi macchinari sono stati studiati appositamente per Tubitex, dando quel valore aggiunto all'impresa e permettendo alla squadra, che conta ora 55 dipendenti, di diventare leader nel mercato della progettazione e produzione di anime, tubetti e tubi in cartone industriale.

Primi in Europa nella progettazione di anime e tubetti in cartone, capaci di soddisfare ogni esigenza del cliente.

Grazie a quale filosofia siete arrivati dove siete ora?

In qualsiasi attività non bisogna mai dare nulla per scontato. Tutte le cose che si riescono a fare e gli obiettivi che si riescono a raggiungere sono frutto di duro lavoro. Quindi per noi la filosofia è questa: cercare di trovare le soluzioni adeguate ai problemi che mano a mano si presentano e non mollare mai. Questo è anche un limite, perché il tempo personale a disposizione diventa sempre più ristretto. Il lavoro dell'imprenditore non è facile, bisogna fare molti sacrifici.

Quindi come riassumereste i vostri 40 anni di attività?

Come una straordinaria avventura dove si rischia molto. È bene, però, sapere distinguere il rischio dall'azzardo. C'è un limite invalicabile. Chi lo supera, centuplica il rischio. Qualsiasi investimento è rischioso, quindi va valutato, ponderato e giudicato nel modo più corretto possibile. Bisogna sapere restare in equilibrio. Una scelta sbagliata ti può portare fuori strada.

40 anni di avventura alle spalle. E ora verso quali obiettivi state lavorando?

Verso un aumento di fatturato e verso l'introduzione di nuovi prodotti facenti parte di nicchie di mercato, perché è su queste che si riesce ad avere margine migliore.

Quanto distribuite in Italia e quanto all'estero?

50% e 50%. All'estero non solo in Europa, ma anche Nord Africa, Israele, Turchia, Iran, Colombia, Stati Uniti.

 Data fondazione:

1973

 Sede:

Barbarano Vicentino (VI)

 Cosa facciamo:

Progettazione e produzione di anime, tubetti e tubi in cartone industriale

 Sito:

www.tubitex.com

 Intervistati:

Uliano Testa

Come descrivereste i “legami” che siete riusciti a creare nel tempo:

- **all'interno del team:** Creare e conservare legami all'interno di un'azienda è la cosa più difficile che ci sia, perché i caratteri sono tra i più svariati. Ma la formula “magica” per tenerli tutti insieme, per creare un team, è la partecipazione e il coinvolgimento.
- **con l'ambiente:** Con l'ambiente esterno abbiamo festeggiato, lo scorso anno, i 40 anni di attività, invitando dipendenti e fornitori storici, tutti coloro che hanno contribuito alla crescita dell'azienda, per una festa emozionante con oltre 120 persone. A livello ecologico, abbiamo fatto grandi investimenti sull'ambiente. Abbiamo una certificazione ambientale ed è stato installato un impianto fotovoltaico (7000 m² di copertura)

che ci permette di ridurre del 50% il consumo energetico.

- **con l'innovazione/con la tecnologia:** Si parla tanto di 4.0. Noi siamo partiti già nel 2005 con gli investimenti del “4.0”: dal sistema gestionale al controllo della produzione direttamente dall'ufficio. Tutti i nostri terminali sono collegati con la produzione e possiamo avere in tempo reale i costi, l'andamento della produzione, le commesse prodotte. etc... Abbiamo, oltre la certificazione ambientale, quelle sulla sicurezza e sulla qualità.
- **con i vostri clienti:** Abbiamo condotto quest'anno un'indagine, affidata alla Cerved, sulla soddisfazione dei clienti. Il 90% si è dichiarato soddisfatto. Il restante 10% ha da recriminare qualcosa, ma non si può essere perfetti. Abbiamo una buona fetta di clienti

fidelizzata da anni, soddisfatta sia dal prodotto, che dalla qualità, che dal servizio e dall'assistenza tecnica che offriamo.

E, a proposito di unioni e legami, che rapporto avete instaurato con Banca del Centroveneto?

Banca del Centroveneto è il primo istituto di credito che ha lavorato con Tubitex. Ci ha seguito nel passaggio da azienda artigianale a Spa nel '76. Sono, quindi, 44 anni che lavoriamo assieme, con alti e bassi inevitabili, ma con la certezza della sua disponibilità. Quando c'è stato l'incendio nel 1987 che ha distrutto fabbricati, impianti, macchinari, qualche banca si è tirata fuori e ha preteso restituissimo tutti i finanziamenti anticipati, nonostante fossimo assicurati, mentre Banca del Centroveneto ha avuto fiducia e ci è stata vicina.



L'ENERGIA DI E.ON ARRIVA IN BANCA

ENERGIA COMPETITIVA ED EFFICIENTE NELLE CASE E NELLE IMPRESE DEI CLIENTI

Banca del Centroveneto ha stretto un importante accordo con E.ON, uno dei principali operatori energetici in Italia, attivo nella generazione elettrica da fonte rinnovabile e nella vendita di energia elettrica, gas e soluzioni di efficienza energetica a oltre 750.000 clienti complessivi.

Le offerte di fornitura di energia elettrica e gas E.ON possono essere sottoscritte in tutte le filiali della Banca.

“Attraverso la partnership con Banca del Centroveneto confermiamo la nostra strategia di vicinanza ai consumatori e la nostra visione aziendale che punta sulla centralità del cliente e sullo sviluppo di relazioni basate sul dialogo e l'ascolto - ha dichiarato Cristian Acquistapace, Chief Sales Officer di E.ON Italia -. Con questo accordo E.ON, già presente in diverse aree del Triveneto tramite i propri sportelli territoriali, **vuole essere al fianco dei cittadini e delle imprese per aiutarli a consumare energia con maggiore efficienza, evitando gli sprechi e risparmiando in bolletta**”.

E.ON si propone inoltre come partner di fiducia per piccole e medie imprese, realtà di cui il territorio in cui opera Banca del Centroveneto

è molto ricco. Per le imprese, infatti, l'efficienza energetica è un importante driver di competitività, in quanto consente di migliorare e ottimizzare i processi produttivi e di allocare le risorse risparmiate sui consumi nello sviluppo del business.

“Grazie all'accordo sottoscritto, i clienti di Banca del Centroveneto potranno cogliere le opportunità legate alla liberalizzazione dei mercati dell'energia attraverso il loro partner bancario. La Banca diventa così canale preferenziale per individuare opportunità convenienti di approvvigionamento

di energia - commenta il Direttore Generale di Banca del Centroveneto Mariano Bonatto -. La collaborazione tra Banca del Centroveneto ed E.ON nasce dalla comune di volontà di offrire ai propri clienti vantaggi esclusivi.

Tale partnership rientra nella rinnovata strategia della Banca di costruire un legame a tutto tondo con il cliente, mettendo a sua disposizione un ampio ventaglio di soluzioni in ambiti anche non strettamente bancari”.





E.ON è un Gruppo energetico internazionale a capitale privato, attivo nell'ambito delle reti energetiche, delle soluzioni per i clienti e delle rinnovabili. Il Gruppo fornisce energia elettrica e gas a circa 33 milioni di clienti ed è uno dei principali operatori a livello globale nel segmento rinnovabili, con un parco di

generazione dalla capacità complessiva pari a 5,3 GW. In Italia E.ON si posiziona tra gli operatori leader nel mercato dell'energia e del gas con oltre 750.000 clienti e una capacità complessiva da fonte eolica pari a 328 MW. www.eon.it.

Passare a E.ON è semplice e veloce

E.ON si occuperà della disdetta dal vecchio gestore, senza interruzione del servizio, né modifiche al contatore o all'impianto.

Scegli un'energia sicura ed efficiente

E.ON RisparmioCerto hai la sicurezza di una tariffa con prezzo bloccato per 24 mesi. E in più hai subito in regalo il kit con 3 lampadine a Led¹, per risparmiare fino a 75 €².



LAMPADINA LED
8W ▶ 60 WATT



LAMPADINA LED
13W ▶ 100 WATT



LAMPADINA LED
8W ▶ 60 WATT

E.ON Risparmio prevede uno sconto rispetto al prezzo stabilito dall'AEEGSI.

E.ON 10eLode è l'offerta riservata al titolare o ai dipendenti di un'impresa che ha sottoscritto il contratto business con E.ON. Un'opportunità decisamente vantaggiosa!

E i vantaggi continuano

- Attiva l'addebito diretto in conto corrente: la banca provvederà al pagamento automatico delle bollette.
- Iscriviti al programma fedeltà E.ON EnergiaPremiata e con l'addebito diretto in conto corrente puoi partecipare anche alla raccolta punti, con premi e sconti sulle bollette.
- Registrati all'area riservata del sito eon-energia.com per utilizzare i servizi online.
- Scegli la bolletta online per risparmiare sui costi di invio della fattura e aiutare l'ambiente.
- Per te che sei Socio della Banca, due kit di 3 lampadine a Led in omaggio.



¹ Operazione a premi. Regolamento disponibile sul sito eon-energia.com

² Risparmio ipotizzato considerando un valore commerciale del kit di circa 25 euro e un risparmio in bolletta di circa 50 euro, calcolato sulla base di un utilizzo delle lampade per 1.000 ore all'anno nei due anni di fornitura. Regolamento Programma EnergiaPremiata disponibile sul sito eon-energia.com

VERSO UN WELFARE PRIVATO

SERVIZI ED ASSISTENZA DI MAGGIORE QUALITÀ



Manuel Nacmias

Il sistema del Welfare pubblico in generale ed il Servizio Sanitario Nazionale in particolare, hanno sempre rappresentato un punto di riferimento importante per il nostro benessere sociale in quanto espressione di un diritto fondamentale sancito dall'articolo 32 della Costituzione Italiana, che recita: **LA REPUBBLICA TUTELA LA SALUTE COME FONDAMENTALE DIRITTO DELL'INDIVIDUO E INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ, E GARANTISCE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI**

Ad oggi, infatti, la spesa sanitaria pubblica ammonta a circa 112 miliardi di euro ovvero a circa il 7% del PIL. Le attuali ricerche, però, indicano già che per i prossimi anni dobbiamo aspettarci valori in forte crescita. Questa tendenza indurrà lo

Stato a ricorrere necessariamente a provvedimenti peggiorativi in termini di copertura pubblica per far fronte a questo inarrestabile aumento della spesa.

Secondo recenti dati elaborati dal Censis, la spesa media sanitaria annua pro capite in Italia ammonta a circa 2.350 euro, di cui indicativamente 1.870 euro a carico del SSN, 420 euro a carico dei cittadini e 60 euro a carico di altre forme sanitarie. Quota a carico dei cittadini che in Veneto raggiunge l'importante cifra di 702,43 euro.

Il ricorso alla spesa privata è ormai un'esigenza sentita dalla popolazione che da un lato lamenta i ritardi della Sanità pubblica, dall'altro necessita di servizi e assistenza di maggior qualità.

Comportamenti, questi, che dimostrano un disagio diffuso tanto che il 63% degli intervistati intravede nella sanità integrativa aspetti positivi. Per non parlare del 28% che la considera una opportunità ed uno strumento in grado di supplire all'inevitabile arretramento dei livelli di copertura garantiti dal SSN.

Ma cosa si intende esattamente per sanità integrativa?

In generale si tratta di uno strumento che si abbina al Servizio Sanitario

Nazionale, e non lo sostituisce, ed è modellabile in funzione delle singole esigenze e disponibilità economiche.

È usufruibile da tutta la famiglia e consente l'accesso ad una centrale operativa privata, disponibile 24 ore su 24, e quindi ad ospedali e cliniche convenzionate.

Prevede inoltre importanti prestazioni non erogate dal SSN, come ad esempio la copertura Long Term Care, termine inglese usato per definire una prestazione, ovvero una rendita annuale, nel caso in cui si verifichi la perdita dell'autosufficienza.

Sanità integrativa significa soprattutto garantirsi un insieme di prestazioni certe ed un livello di copertura stabile nel corso del tempo ovvero non soggetto alle politiche statali.

Senza dimenticare gli importanti benefici fiscali ai quali si ha diritto, quali la detraibilità e in alcuni casi la deducibilità del costo del piano dal reddito dichiarato.

SPORTIVAMENTE BANCARI

NON SOLO GRUPPO, MA ANCHE SQUADRA

15° TORNEO DI CALCIO A 5 DEL CREDITO COOPERATIVO



La manifestazione, organizzata da Iccrea Banca e aperta a tutti i dipendenti degli Istituti Bancari di Credito Cooperativo presenti sul territorio nazionale, è stata ospitata quest'anno da Banca Patavina a Chioggia.

I tre ingredienti principali del torneo sono stati l'impegno, la coesione e la proattività. Caratteri che, da sempre, rappresentano il Credito Cooperativo capace, ogni giorno, di mettersi in relazione con il proprio territorio in quanto parte integrante di esso e motore di sviluppo.

Quest'anno Banca del Centroveneto è stata rappresentata da Davide Zanini – Ufficio Finanza commerciale, Lucio Luisetto – Direttore della filiale di Grumolo delle Abbadesse, Marco Favero – Consulente della filiale di Cervarese Santa Croce, Mirco Pigatto – Vice Direttore della filiale di Vicenza Stanga, Paolo Bortolamai – Consulente della filiale di Vicenza Stanga, Walter Ramin – Direttore della filiale di Bolzano Vicentino e Dueville, Gianluca Brun – Vice Direttore della filiale di Camisano, Diego Bertacche – Consulente della filiale di Campo San Martino, Piercarlo Prevato – Vice Direttore della filiale di Bolzano Vicentino e Marco Nicoli – Consulente della filiale di Vicenza Stanga.

Per due giorni hanno lottato valorosamente su ogni pallone, classificandosi 28esimi su 60 squadre.

Chi ben comincia è a metà dell'opera, complimenti!

4° CAMPIONATO INTERBANCARIO DI NUOTO IN VASCA

La gara di nuoto master in vasca si propone di coniugare l'aspetto agonistico-competitivo a quello ludico-ricreativo, al fine di offrire a tutti i presenti una giornata di divertimento. La partecipazione è aperta ai dipendenti di tutti gli Istituti Bancari presenti sul territorio nazionale.

Quest'edizione del campionato si è svolta a Rubiera in provincia di Reggio Emilia.

Per Banca del Centroveneto ha gareggiato Federica Peruzzo, responsabile Ufficio Segreteria Fidi. Vincitrice nel 2012 ai 20[^] Campionati italiani bancari di nuoto in acque libere nei 1500 metri, ha quest'anno arricchito il proprio palmares raggiungendo tre importanti traguardi: primo posto nelle gare 100 Stile Libero e 200 Stile Libero e secondo posto nei 100 Misti.

Congratulazioni Federica per l'impegno e la tenacia dimostrata!



BANCA E GIOVANI: BINOMIO VINCENTE

BORSE DI STUDIO A 69 GIOVANI ED UN NUOVO IMPEGNO PER LE SCUOLE E PER IL MONDO DEL LAVORO GIOVANILE



Un 2017 all'insegna dei giovani e dei nuovi progetti quello celebrato da Banca del Centroveneto con un evento organizzato a Longare per consegnare incentivi e borse di studio ai diplomati e laureati, ai quali la Banca ha testimoniato ammirazione e sostegno concreto.

Un sostegno che il Presidente Flavio Stecca, insieme ai Vicepresidenti Gaetano Marangoni e Diego Agostino Rigon con il Direttore Generale Mariano Bonatto, ha sottolineato per premiare il merito, l'impegno, la passione e i risultati ottenuti.

69 le borse di studio consegnate ai giovani del territorio di competenza di Banca del Centroveneto (comuni delle province di Vicenza e di Padova), per un investimento totale di 16 mila euro. Negli ultimi cinque anni le borse di studio consegnate sono state 219, per un investimento della Banca di oltre 75 mila euro.

“Un piccolo aiuto allo studio. Senza giovani, infatti, non c'è speranza e non c'è futuro - ha detto ai ragazzi il Presidente Stecca - E il futuro parte da radici profonde. Il nostro è un aiuto e uno stimolo concreto ai giovani e alle famiglie per sostenere la cultura, ma anche l'impegno e il merito”.

Anche le iniziative promosse nelle scuole vanno in questa direzione.

“Nelle scuole primarie siamo presenti da alcuni anni con momenti di educazione al risparmio, attenzione che viene estesa a politiche per il risparmio energetico e per la tutela dell'ambiente” spiega il Presidente.

“Per quanto riguarda i progetti attuati negli istituti di istruzione

superiore, l'Istituto Rolando da Piazzola di Piazzola sul Brenta ha avviato, su nostro impulso, il progetto Scuola Coop-Attiva, che ha coinvolto gli studenti di una classe terza con l'obiettivo di diffondere la cultura d'impresa e far conoscere, in particolare, la formula cooperativa nella Scuola secondaria attraverso la simulazione della costituzione di una società cooperativa con un proprio oggetto sociale, un proprio Statuto e propri organi sociali”.

Ma non è tutto. Banca del Centroveneto ha sottoscritto convenzioni con Istituti scolastici e con l'Università per l'avvio di percorsi di stage o di tirocinio.

“La Banca ospita mediamente 40 studenti in stage ogni anno - aggiunge il Direttore Generale Mariano Bonatto -, senza dubbio per loro l'opportunità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro e con chi vive quotidianamente l'esperienza cooperativa costituirà nel tempo un bagaglio fondamentale. Nelle nostre realtà bancarie cooperative non mettiamo al centro il profitto, pur in un contesto dove i risultati contano e sono importanti, ma i valori, l'efficienza, la relazione e principi guida, quali la solidarietà e la mutualità verso i soci”.

Ospite della serata Federica Mattarello di IRECOOP VENETO, ente di formazione di Confcooperative Veneto, che ha illustrato alcune interessanti opportunità in tema di esperienze all'estero per giovani e studenti messe a disposizione dalla Regione del Veneto e veicolate attraverso progetti specifici.

LA SINERGIA VINCENTE

UFFICIO CONTROLLO CREDITI E
UFFICIO CREDITI DETERIORATI



in ordine da sinistra. Mauro, Roberto, Simone

L'Ufficio Controllo Crediti, formato dal **responsabile Roberto Sacco**, con pluriennale esperienza di Direttore e Vice Direttore di Filiale, e da **Simone Scarparo**, con esperienza negli Uffici di Direzione Generale, è impegnato a monitorare il corretto utilizzo dei crediti concessi dalla Banca, valutando l'andamento dei rapporti della clientela nell'intento sia di prevenire l'insorgere di anomalie che di intervenire se già presenti.

In questo ufficio vengono analizzati tutti gli elementi predittivi offerti dal sistema che denotano eventuali possibili difficoltà, i cosiddetti "campanelli d'allarme", permettendo così di anticipare situazioni di criticità. L'ufficio propone inoltre, in stretta sinergia con la Direzione Generale, valutazioni e soluzioni a situazioni già realmente deteriorate. L'attività dell'ufficio è strutturata in stretta collaborazione con le Filiali e con il Responsabile dell'Ufficio Crediti Deteriorati, che coordina queste ultime nelle concrete e giornaliere relazioni con la clientela. Altra fondamentale attività è l'analisi delle previsioni di perdita, in modo da determinare gli appositi accantonamenti necessari per salvaguardare l'Istituto da perdite future che lo possano mettere in difficoltà.

La proficua collaborazione fra gli elementi di entrambi gli Uffici, Controllo Crediti e Crediti Deteriorati, permette di ottimizzare i risultati.

L'Ufficio Crediti Deteriorati è presieduto da **Mauro Bertolin**, ex-Direttore di Filiale e dal 2016 chiamato a dirigere questo ufficio grazie alla lunga esperienza acquisita in rete.

L'ufficio costituisce una sorta di spartiacque tra i crediti considerati "in bonis" (ossia regolari) e quelli per i quali l'unica strada percorribile per un loro recupero prevede l'avvio delle procedure esecutive tramite l'Ufficio Legale.

Compito dell'ufficio è dunque quello di favorire una soluzione condivisa per il rimborso di quanto il cliente deve restituire alla banca. In questo caso il debitore ha accumulato un arretrato diventato ormai pesante (si pensi ad un sospeso su un mutuo ipotecario) e non più gestibile autonomamente dalla sola filiale di riferimento.

Chi ricopre questo incarico deve avere una buona preparazione tecnica nel settore dei crediti, conoscenze legali e doti relazionali, dal momento che il ruolo ricoperto si potrebbe semplicisticamente riassumere in quello di problem-solver, ossia di una persona in grado di trovare una giusta soluzione a un problema,

anche complesso, prima che questo debba essere gestito per vie legali.

La "soluzione" può prevedere non solo la possibile rateizzazione del debito, la ristrutturazione della posizione debitoria, ma anche la temporanea e parziale sospensione del pagamento delle rate (nel caso di un finanziamento rateale), oppure altre forme di facilitazione, tenendo conto anche delle esigenze della parte debitrice che il più delle volte si trova a dover convivere con una situazione finanziaria sfavorevole.

“

Fondamentale attività è l'analisi delle previsioni di perdita, in modo da determinare gli appositi accantonamenti

”

EVENTI E CONVEGNI

GLI APPUNTAMENTI DI
BANCA DEL CENTROVENETO

25
GENNAIO
2017

Minibond short term. Come diventare un emittente seriale sui mercati finanziari.

Due incontri organizzati nella Direzione della Banca, riservati ad un numero limitato di imprese del territorio, selezionate su un campione di aziende-target che ha evidenziato alcune aziende come potenzialmente eligibili per il Progetto "Master per Emittenti Seriali 2017".



Insieme all'Advisor e coordinatore di Processo, la "Frigiolini & Partners Merchant", gli ospiti hanno analizzato alcuni dei passaggi-chiave relativi al mondo dei minibond. Il tutto per costruire quell'approccio più culturale che finanziario che possa risultare utile per imparare a maneggiare consapevolmente questo nuovo e prezioso strumento finanziario.

1
FEBBRAIO
2017

Directa SIM: "Presentazione piattaforme".

L'incontro, organizzato in collaborazione con Directa Sim nella sede di direzione della Banca, ha avuto il fine di presentare ai partecipanti le potenzialità del servizio e l'efficienza delle

piattaforme. Directa consente di operare direttamente sui



mercati finanziari attraverso PC, smartphone o tablet, con esecuzione immediata degli ordini e con costi ridotti. Relatore della serata Riccardo Bolgia che, sin dalla nascita del trading on line, ne ha seguito costantemente l'evoluzione. Dal 1998 svolge regolarmente attività di formazione nel campo dell'analisi tecnica e del trading on line in collaborazione con Directa SIM.

10
MARZO
2017

Il passaggio generazionale, alcuni strumenti ed opportunità.

Si è svolto al Teatro Comunale di Vicenza un convegno organizzato dalla Valente & Malagò Holding, primaria società di consulenza veneta, sul tema del ricambio generazionale.



Professionisti ed esperti hanno discusso di fronte ad oltre duecento imprenditori. I lavori hanno visto la partecipazione e il coordinamento del prof. Crepet, psichiatra, scrittore e sociologo, ospite frequente di molte trasmissioni televisive, che ha parlato degli aspetti psicologici del rapporto tra padre e figlio, a partire dal complesso di Edipo, e del Dr Maurizio Finicelli, chairman della RIA Grant Thornton. Il titolo del convegno riassume le tematiche trattate: "Il passaggio generazionale, alcuni strumenti e opportunità".

08
GIUGNO
2017

Pir. Vantaggi fiscali e sostegno all'economia reale.

Investimenti dal rendimento incerto da affrontare con il giusto approccio e le soluzioni oggi più opportune. Affollatissimo il convegno informativo dal titolo "Pir. Vantaggi fiscali e sostegno all'economia reale" aperto dal benvenuto del Presidente Flavio Stecca.



I relatori Gianluca Filippi, Responsabile Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca, e Massimo Tamanini, Gestore di Cassa Centrale Banca, hanno fornito interessanti chiavi di lettura.

28
APRILE
2017

Banca del Centroveneto consegna borse di studio a 69 giovani.

Un 2017 all'insegna dei giovani e dei nuovi progetti quello celebrato da Banca del Centroveneto con un evento organizzato a Longare per consegnare incentivi e borse di studio ai diplomati e laureati, ai quali la Banca ha testimoniato ammirazione e sostegno concreto.



Un sostegno che il Presidente Flavio Stecca, insieme ai Vicepresidenti Gaetano Marangoni e Diego Agostino Rigon con il Direttore Generale Mariano Bonatto, ha sottolineato per premiare il merito, l'impegno, la passione e i risultati ottenuti. Ospite della serata Federica Mattarello di IRECOOP VENETO, ente di formazione di Confcooperative Veneto, che ha illustrato alcune interessanti opportunità in tema di esperienze all'estero per giovani e studenti messe a disposizione dalla Regione del Veneto e veicolate attraverso progetti specifici.

16
GIUGNO
2017

Convention aziendale.

La cantina di Soave in Borgo Rocco Sveva è stata la scenografia della convention aziendale edizione 2017, importante momento di aggregazione e occasione per puntare lo sguardo sul passato con l'analisi del lavoro svolto, sul presente per quello che si sta facendo, sul futuro per cosa si farà.



Il claim della convention, ispirato alla location, è stato un insieme di parole chiave: Passione, dedizione, progetti, unione, noi.

21
MAGGIO
2017

Assemblea Soci.

Si è svolta alla Fiera di Vicenza l'assemblea dei soci di Banca del Centroveneto, edizione 2017, che ha visto approvare il bilancio di esercizio e l'adesione al gruppo bancario Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano. Buona squadra, buona cooperativa, indicatori



patrimoniali solidi, coperture dei rischi sopra la media del sistema e capacità di creare valore: questi i "leitmotiv" delle relazioni del Presidente Stecca e del Direttore Generale Bonatto.

STORIA, POSIZIONE STRATEGICA, TEAM MOTIVATO

BENVENUTI NELLA FILIALE DI ARCUGNANO

La **filiale di Arcugnano** è una delle agenzie storiche di Banca del Centroveneto. In ordine di apertura è la quarta filiale.

Da un punto di vista logistico è in posizione strategica: si trova in prossimità del casello autostradale di Vicenza ovest e in prossimità della zona industriale, cuore pulsante dell'economia vicentina.

La squadra è composta da sei colleghi giovani affiatati che cercano, con il loro impegno, di soddisfare al meglio le esigenze della propria clientela, rappresentando un punto di riferimento storico della zona.

Il team è coordinato dal direttore **Paolo Pugliani**, uomo dalle mille risorse sempre pronto a diffondere idee, entusiasmo e positività, ingredienti indispensabili per raggiungere al meglio la soddisfazione dei clienti.

Paolo è il punto di riferimento delle aziende clienti, ma non trascurava di curare le relazioni

con la clientela privata della filiale.

Salto di qualità per **Luca Baldassarre**, promosso al ruolo di vice direttore di filiale da fine 2016, ragazzo giovane preparato che dedica ampio spazio a tutti gli aspetti operativi e gestionali della filiale.

Alessandra Savegnago, o meglio Ale - come viene solitamente chiamata dai colleghi - gestisce con precisione il settore del credito e cerca di trovare sempre soluzioni ottimali di affidamento.

A dare maggiore impulso commerciale ci pensa **Marco Corso**, il cosiddetto uomo degli investimenti, l'esperto nel settore finanza che, con bravura e simpatia, diffonde sicurezza ai clienti e crea un clima armonioso tra i colleghi.

Il front office della filiale è al femminile: **Erika Bassan**, recente acquisto della squadra, e **Anna Giarolo**, presente ormai da diversi anni. Le colleghe accolgono, con il sorriso e



In ordine da sinistra. Marco, Erika, Anna, Paolo, Alessandra, Luca

gentilezza, le richieste dei clienti e cercano di gestire al meglio la prima consulenza bancaria.

La squadra, unita e motivata, si impegna al massimo ogni giorno per essere punto di riferimento importante per tutti i clienti.

IL CENTROVENETO IN CENTRO

ACCOMODATEVI NEL "SALOTTO BUONO" DELLA BANCA

La filiale di Vicenza Centro Storico è stata inaugurata nell'anno 2001 divenendo in breve, punto di riferimento per tutti i clienti e Soci che a vario titolo già operavano all'interno del Centro Storico di Vicenza.

Qualcuno a suo tempo l'ha definita "Il salotto buono" della Banca e ancora oggi possiamo confermare, senza tema d'essere smentiti, che la definizione calza a pennello.

Situata all'interno di una prestigiosa cornice rinascimentale, tra il Teatro Olimpico

e Palazzo Chiericati, la filiale offre alla propria clientela, alta qualità dei servizi, discrezionalità e professionalità in un ambiente elegante e accogliente.

Negli anni, la filiale ha acquisito una clientela target tipica del centro città, e può vantare collaborazioni con importanti realtà del panorama cittadino.

Oltre alla clientela retail e corporate, la filiale è attiva nella gestione di rapporti istituzionali con le Associazioni di categoria, Enti e controparti di rilevante importanza economica e sociale sul territorio.

Vi presentiamo i colleghi che oggi concorrono, con il loro quotidiano impegno a rendere piacevole e soddisfacente l'operatività quotidiana con la Banca.

Samantha e Valeria, accolgono con cortesia e simpatia i clienti allo sportello, operando al fine di fornire tutta l'assistenza e i servizi collegati al quotidiano utilizzo dei vari strumenti e mezzi di pagamento; forniscono inoltre completa assistenza per

l'utilizzo di "Banca24h" che permette di effettuare una pluralità di operazioni 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Non si può concepire la Filiale del Centro Storico senza collegarla al mondo dei Professionisti, i quali da molti anni ormai, trovano da noi ascolto, competenza e disponibilità. **Vania Sinigaglia** è ormai di casa nelle sedi dei più rinomati Studi di Avvocati e Commercialisti e segue l'operatività di gestione procedure concorsuali con consolidata professionalità e precisione: qualità che la fanno apprezzare anche da tutti gli altri clienti

Il mondo della finanza e i mercati globali sono l'habitat naturale di **Mattia Donadel** che ci si muove al loro interno con agilità e approfondita conoscenza. Elementi che si riflettono sulle ottime prestazioni in tema di consulenza alla clientela sia privata che istituzionale. Non dimentichiamo che la Filiale era nata come Borsino di città ai tempi in cui Piazza Affari era terreno di



In ordine da sinistra. Valeria, Elena, Mattia, Vania, Davide

caccia per gli investitori. Oggi l'attività prevalente guarda alla consulenza globale con particolare attenzione al profilo di rischio del cliente che si vuole sempre consapevole delle proprie scelte finanziarie. Figura centrale e mente storica è il Vicedirettore **Andrea Marolato** che ormai da molti anni funge da collettore tra le più disparate esigenze della clientela e trova la giusta soluzione per ogni necessità. Persona sempre molto attenta e professionale, coordina i colleghi di filiale nelle attività operative ed amministrative quotidiane, oltre a risultare valido braccio destro del Direttore.

Pur geograficamente situata nel cuore della città, la filiale è attiva e dinamica anche nel comparto della consulenza alle imprese.

La collega **Elena Rigon**, è quotidianamente impegnata nell'analisi dei bilanci e nelle istruttorie di affidamento che svolge con perizia e capacità di approfondimento. È di fondamentale supporto all'attività consulenziale e commerciale del Direttore di filiale, sempre presente personalmente nelle aziende, al fianco dell'imprenditore.

Troviamo, alla fine della nostra presentazione, il Direttore della filiale **Davide Radin**, che dall'alto della sua quasi trentennale esperienza presso Banca del Centroveneto, dopo un percorso professionale denso di soddisfazioni e dopo aver operato nelle varie aree geografiche delle nostre zone di competenza, ricoprendo una pluralità di ruoli, riesce a guidare la propria squadra con l'entusiasmo del primo giorno e guarda al futuro nella continua ricerca della massima qualità del servizio al cliente che ritiene elemento imprescindibile e determinante.

Oltre a consulenza, disponibilità e simpatia, offre spesso a colleghi e clienti, qualche citazione umanistica, frutto delle amate incursioni nei territori della letteratura, sua vera grande passione.

Ama definirsi un Direttore d'orchestra che chiede ai propri musicisti grandi sacrifici per poter poi offrire al pubblico la musica migliore.

Il pubblico ovviamente siete Voi, Soci e Clienti della filiale di Vicenza Centro Storico.

 a cura di Banca del Centroveneto

BUON COMPLEANNO BANCOMAT

DAL CIOCCOLATO AGLI ATM EVOLUTI

Ha compiuto cinquant'anni la tesserina magica. L'idea geniale è attribuita ad uno scozzese, John Steperd-Barron, titolare di una tipografia a Enfield Town, sobborgo a Nord di Londra.

Un'invenzione che entusiasmo i giovani, ma non convinse subito i più anziani, per i quali il denaro andava maneggiato, contato e poi riposto al sicuro. Ma eravamo ancora alla preistoria.



Il tipografo raccontava che l'idea gli venne un giorno in banca. Costretto a lunghe code per ritirare contante, si chiese se non fosse possibile costruire un distributore di banconote, visto che ne esistevano già per il cioccolato. Convinse la Barclays ad installare il primo ATM nel sobborgo londinese di Enfield: era il 20 giugno del 1967. Fu chiamato l'attore inglese Reg Varney a fare il primo prelievo, proprio 50 anni fa.

Nell'Atm realizzato dal tipografo andava inserita non una tesserina, ma uno speciale assegno, un voucher monouso, trattenuto poi dalla macchina, su cui era riportato il numero identificativo del cliente. Per rendere più difficili i furti, l'apparecchiatura funzionava con diversi principi, tra cui radiazioni e magnetismo a bassa coercitività rimosso dal voucher in fase di lettura. La plastica e la diffusione del



bancomat arrivarono col tempo. E fu la televisione a decretarne il successo. In una cerimonia pubblica la Barclays lanciò il nuovo dispositivo Atm in diretta tv durante un programma televisivo molto seguito, "On the buse", in onda sulla Bbc.

Fu solo negli anni Ottanta, circa quindici anni dopo, che gli Atm sbarcarono in Italia. Qui fecero la loro comparsa nel 1976, a Ferrara: fu la Cassa di Risparmio di questa città la prima Banca italiana a installarlo. E fu un successo quasi subito. Nel giro di pochi anni gli sportelli si moltiplicarono, seppure con cautela. Gli italiani erano e sono ancora legati al contante, nonostante l'Italia sia uno dei Paesi europei con la maggiore concentrazione di Atm e di Pos in Europa. Le grandi banche del tempo, le tre "Bin" pubbliche, ancora in mano all'Iri, arrivarono subito dopo. Intuirono subito la forza degli Atm e ci si buttarono con impegno.

Il bancomat era già stato trasformato in agile tessera di plastica e si adattò bene ai portafogli degli italiani. Oggi esiste il circuito nazionale Bancomat e le tessere nei portafogli degli italiani si sono moltiplicate. Tra carte di debito, credito e prepagate ne circolano ormai 100 milioni, utilizzabili nei 50mila Atm italiani e su 1 milione e 900mila Pos. Ma nonostante questa diffusione, l'utilizzo del contante in Italia è tutt'ora altissimo, ben sopra la media dei Paesi più avanzati.

Gli Atm si sono evoluti fino a sposare la rete Web, che ha mutato in maniera importante lo stato delle cose. Ora all'interno ci sono indicatori biometrici e digitali. E se i primi Atm erano offline, oggi sono tutti on-line.

Grazie all'installazione di dispositivi di nuova generazione, negli sportelli self service continuano ad aumentare i servizi disponibili: da quelli classici di informazione e di prelievo se ne sono aggiunti ulteriori che vanno dal pagamento di utenze alle varie ricariche, dal bonifico al deposito di contanti e assegni, fino a contarne quasi un centinaio sulle reti self service delle Banche più evolute, disponibili 24 h su 24 e 7 giorni su 7. Dall'ultima indagine ABI-GfK del novembre 2016, un italiano su due (circa 27 milioni di cittadini) si serve degli sportelli automatici per prelevare contanti, richiedere informazioni sulla propria posizione e ottenere dati su prodotti e soluzioni offerte dalla Banca. Sono poi 11 milioni gli utilizzatori degli Atm evoluti. Innovazione e affidabilità sono i fattori più importanti per gli Atm, la cui evoluzione ha seguito la necessità del cliente di interagire con un terminale sempre più semplice, sicuro e veloce, in grado oggi di far compiere operazioni un tempo limitate allo sportello.

Quindi il processo di trasformazione che interessa il mondo del self service è ormai considerato

imprescindibile per qualsiasi Banca e deve necessariamente rientrare nella strategia globale per restare al passo con le innovazioni e creare valore aggiunto alla clientela.

INFO UTILI

Le carte di debito in Italia vengono spesso chiamate erroneamente "carte bancomat".



BANCOMAT® è tuttavia un marchio registrato di proprietà del Consorzio Bancomat, ed è la denominazione commerciale che identifica il Circuito di debito nazionale per il prelievo di denaro contante da sportello automatico ATM (Automated Teller Machine). Dunque **BANCOMAT®** individua uno solo dei circuiti esistenti, ma è quello più noto in Italia. Altri circuiti di debito in Italia sono Maestro e Mastercard Debit (gestiti da MasterCard), V-Pay e Visa Debit (gestiti da Visa).



Proprio attraverso l'abbinamento (il termine tecnico è "co-badging") tra **BANCOMAT®** e uno di questi circuiti internazionali, la maggior parte delle carte di debito italiane sono abilitate anche all'uso internazionale.

BANCA 24)h

IL VALORE DEL TUO TEMPO



È SEMPLICE, VELOCE E RISPARMI TEMPO E DENARO!
7 GIORNI SU 7 - 24 ORE SU 24



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE



SCUOLA COOPATTIVA:

RIPARTE IL PROGETTO ALL'ISTITUTO ROLANDO DI PIAZZOLA

Banca del Centroveneto ha avviato il progetto SCUOLA COOP-ATTIVA con l'edizione 2017.

Il progetto "SCUOLA COOP-ATTIVA" si è formato in seno alla Fondazione delle BCC/CRA della provincia, con il supporto tecnico di Irecoop Veneto e l'affiancamento di Confcooperative Vicenza. Nato dall'idea di dare la possibilità agli studenti delle scuole superiori di sperimentarsi in un progetto imprenditoriale che li renda protagonisti diretti e attivi, il progetto continua a svilupparsi e a diffondere



l'educazione cooperativa e l'auto-imprenditorialità.

I ragazzi, coordinati dagli insegnanti e accompagnati dai formatori di Irecoop Veneto con l'assistenza della Banca, hanno elaborato un progetto imprenditoriale. Per realizzarlo hanno costituito una A.C.S. (Associazione Cooperativa Scolastica), con tanto di Assemblea dei soci, Statuto e Consiglio di Amministrazione. Al termine dell'anno scolastico la società è stata sciolta e tutti gli utili sono rimasti alla scuola, ripartiti tra supporto di attività didattiche, iniziative di solidarietà e beneficenza.

La classe 3^A A indirizzo 'amministrazione finanza e marketing' dell'Istituto Rolando da Piazzola, coordinata dalla consulente dott.ssa Monica Baldessari di Irecoop Veneto



e dalla referente sig.ra Annalisa Gomiero per Banca del Centroveneto, ha costituito l'ACS - Associazione Cooperativa Scolastica "COOP-ATE". La Cooperativa scolastica ha come oggetto la vendita di colazioni e merende per gli studenti dell'Istituto. Il 5 maggio, in occasione del meeting conclusivo del percorso di tutte le Acs Vicentine tenutosi all'Istituto A. Canova, gli studenti hanno presentato il loro progetto.

Complimenti ancora ragazzi...La Cooperazione fa scuola!

LA STRADA GIUSTA 2017

IL PERCORSO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il Progetto "La strada giusta 2017", giunto alla terza edizione, ha avuto quest'anno come tema "l'uso dei cellulari alla guida". Il percorso di educazione stradale, sostenuto dalla Fondazione BCC/CRA provincia di Vicenza, si è concluso con un evento



QUALCHE NUMERO?

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 1000 studenti, di cui 9 gruppi delle secondarie di I grado e 14 gruppi delle scuole secondarie di II grado.

Sono stati realizzati 23 videoclip sul tema sicurezza stradale, con riferimento agli incidenti causati dall'uso del telefono alla guida.

4 i premiati.

organizzato al Palazzetto dello sport di Vicenza.

Ad aggiudicarsi il primo premio, con lo slogan "Non farti spegnere la vita dal cellulare", i ragazzi dell'Istituto Masotto di Noventa.

A premiare i ragazzi: il Prefetto di Vicenza, il Presidente della Fondazione BCC Vicenza Bersani e i giocatori del Vicenza Calcio.

Grande emozione per le testimonianze di Alessandra e Lulù.

PER, CON, NEL TERRITORIO

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ



Corsi di primo soccorso organizzati dall'Associazione Culturale Buona Idea di Cervarese S. Croce (PD). Fare la cosa giusta al momento giusto può salvare la vita.



La compagnia amatoriale EffetAttori ha presentato al teatro di Bertolina di Vicenza il musical "Peter Pan". Un evento dedicato ad un bambino speciale.



A Torri di Arcugnano si è svolto un ciclo di conferenze gratuite dal titolo "Aiuta tuo figlio a sviluppare le sue capacità". Cinque serate ricche di argomenti interessanti.



"Etica, bioetica, deontologia e aspetti medico-legali in ginecologia e ostetricia": questa la tematica del convegno che si è tenuto all'Ospedale San Bortolo di Vicenza. Una giornata di studio e approfondimento rivolta ai medici, che si trovano a compiere scelte importanti sotto il profilo etico, rispetto a temi di bioetica spesso complessi.



Fiori&Sapori a Costozza di Longare - Una meravigliosa esposizione di fiori rari ed insoliti, con la possibilità di degustare e acquistare i migliori prodotti enogastronomici della nostra terra.



Sport come nutrimento per la crescita dei ragazzi. Banca del Centroveneto sostiene le attività sportive fin da giovani, come è il caso degli atleti più piccoli dell'A.S.D Bertolinella VI Est.



Banca del Centroveneto a sostegno dello sport e dell'A.S.D Volley Poybrex. Congratulazioni per i risultati ottenuti.



MondoCane '17, Teolo - Dimostrazioni, sfilate e premi. Una bellissima giornata con il migliore amico a 4 zampe.



6ª Festa di carnevale "Il Paese dei Balocchi": un pomeriggio all'insegna del divertimento e di giochi per tutte le famiglie a Villa di Teolo.

VANTAGGI FISCALI
E SOSTEGNO
DELL'ECONOMIA REALE

PIR

PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

INSIEME. PER VALORIZZARE I TUOI INVESTIMENTI



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO S.C. - LONGARE

